

Regolamento

**REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO**

Approvato dal Consiglio Generale dell'UST CISL di Latina il 29 ottobre 2008

**PARTE I
NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI PER ISCRITTI E DIRIGENTI****Capitolo I: LE INCOMPATIBILITÀ FUNZIONALI E STATUTARIE**

(Art. 9 dello Statuto dell'UST)

Articolo 1

Gli incarichi di Segretario Generale, di Segretario Generale Aggiunto (se istituito) e di Componente di Segreteria dell'UST di Latina sono incompatibili con qualsiasi altro incarico di Segreteria a tutti i livelli dell'Organizzazione.

Al fine di dare piena attuazione ai principi contenuti nello Statuto, per prevenire ed evitare situazioni di sovrapposizione di ruoli e funzioni ovvero di concreta incompatibilità, sono stabilite, oltre quelle previste dagli artt. 9 e 10 dello Statuto e dall'art. 3. del presente regolamento, le "incompatibilità funzionali".

Ai fini della corretta applicazione dello Statuto si intende per incompatibilità la condizione di chi, appartenente ad Organi della CISL, viene a trovarsi in contrasto con le finalità istituzionali proprie della Cisl stessa, per aver assunto uno qualsiasi degli incarichi indicati dagli artt. 9 dello Statuto e 3 del presente Regolamento.

Tale situazione può essere rappresentata da qualsiasi iscritto mediante ricorso al Collegio dei Probiviri della USR.

Articolo 2

Ai fini dell'applicazione del presente regolamento e, in particolare, delle norme sulla incompatibilità di cui al successivo art. 3 vengono di seguito definiti gli enti, associazioni e società collaterali alla Cisl.

Sono enti della Cisl gli enti promossi dalla Cisl ed i cui organi dirigenti sono direttamente o indirettamente eletti o designati da organismi della Cisl (INAS, IAL, CENASCA ed ETSI).

Sono associazioni collaterali alla Cisl le associazioni le cui quote associative sono in maggioranza di proprietà della Cisl, delle federazioni di categoria, della USR, delle UST e dei sindacati territoriali di categoria, e le associazioni formalmente promosse dalla Cisl nella fase costituente anche unitamente ad altre organizzazioni e/o associazioni, pur se destinate ad associare liberamente singoli aderenti nello sviluppo della normale vita associativa (SICET, ADICONSUM, ISCOS e ANOLF).

Sono equiparate agli effetti dell'applicazione del presente regolamento le associazioni costituite assieme alle altre OO.SS. confederali e/o in forma paritetica, con le associazioni dei datori di lavoro per la gestione dei contenuti di specifici accordi sindacali che li prevedano.

Sono società collaterali alla Cisl le società di capitale le cui quote di proprietà siano in maggioranza di proprietà della Cisl, delle federazioni di categoria, della USR, delle UST, o dei sindacati territoriali di categoria, finalizzate alla gestione delle proprietà immobiliari dell'organizzazione, di servizi o di altre funzioni connesse ai fini primari dell'organizzazione.

Sono società collaterali alla Cisl le cooperative costituite di iniziativa dell'organizzazione o del CENASCA, e in ogni caso aderenti al CENASCA, ed i cui soci siano a maggioranza dei 4/5 dirigenti dell'organizzazione costituite per i fini di cui al precedente comma.

Articolo 3

Sono incompatibili:

- gli incarichi di Segretario Generale e, se istituito, di Segretario Generale Aggiunto dell'UST con gli incarichi in organismi esecutivi o direttivi (consigli di amministrazione, comitati di controllo, ecc.) di enti, associazioni o società anche se collaterali alla Cisl, e di enti o società pubbliche dove sia prevista per la legge la presenza di una rappresentanza sindacale, esclusi quelli di origine contrattuale di cui al precedente art. 2, comma 4;
- gli incarichi di componente di Segreteria dell'UST con gli incarichi di legale rappresentante titolare o con eventuale funzione supplente (presidente, vicepresidente, amministratore delegato, ecc.) di enti, associazioni, società, anche se collaterali alla Cisl, o di enti o società pubbliche dove sia prevista per la legge la presenza di una rappresentanza sindacale, esclusi quelli di origine contrattuale di cui al precedente art. 2, comma 4.

Nel caso di associazioni collaterali alla Cisl, la norma di cui al precedente comma può non applicarsi per il periodo di due anni a decorrere dalla costituzione dell'associazione.

Sono inoltre incompatibili:

- gli incarichi di Segreteria dell'UST con incarichi manageriali o di componente dei consigli di amministrazione comunque denominati o dei collegi dei sindaci di enti, società o associazioni, comprese le società cooperative, non collaterali alla Cisl, che svolgano attività economiche avendo alla proprie dipendenze lavoratori o soci lavoratori o collaboratori comunque denominati. A tale norma è possibile derogare nei casi in cui il dirigente sindacale rivesta la qualità di socio assegnatario in una cooperativa di abitazione.

Articolo 4

L'identificazione delle Associazioni che svolgono attività interferenti con quella sindacale viene attribuita al giudizio politico del Consiglio Generale dell'UST che indicherà, a maggioranza dei 2/3 dei votanti, i casi di incompatibilità in materia.

Spetta alla Segreteria dell'UST, in presenza di specifico e motivato ricorso da inviare alla stessa, sottoporre alla decisione del Consiglio Generale dell'UST il giudizio di incompatibilità con Associazioni che svolgono attività interferenti con quella sindacale.

Articolo 5

Chi viene eletto a cariche sindacali tra loro incompatibili deve optare per una sola carica con dichiarazione scritta da comunicarsi entro 15 giorni dall'elezione alla carica successiva, pena la decadenza da quest'ultima.

Fermo restando la disciplina delle incompatibilità a norma dello Statuto e del presente regolamento, ove il dirigente abbia assunto incarichi in associazioni le cui attività siano state dichiarate in conflitto con quelle istituzionali proprie della Cisl, deve optare per una sola carica con dichiarazione scritta da comunicarsi entro 15 giorni dalla delibera del Consiglio Generale ai sensi dell'art.4 del presente regolamento, pena la decadenza della carica sindacale.

Al di fuori dei casi espressamente disciplinati dallo Statuto e dal presente regolamento, i dirigenti che abbiano assunto incarichi senza l'autorizzazione di cui all'ultimo comma dell'art. 9 dello Statuto dell'UST, decadono dalle cariche sindacali.

Chi viene eletto a cariche di partito incompatibili con la carica sindacale di cui alla lettera c dell'articolo 9 dello Statuto dell'UST deve optare per una sola carica con dichiarazione scritta da farsi entro 15 giorni dalla elezione, pena la decadenza dalla carica sindacale.

Il candidato alle assemblee e consigli di cui alla lettera b dell'articolo 9 dello Statuto dell'UST decade dalle cariche sindacali eventualmente ricoperte.

I dirigenti che abbiano assunto incarichi senza l'autorizzazione di cui all'ultimo comma dell'articolo 9 dello Statuto dell'UST decadono dalle cariche sindacali.

I soci dimissionari o decaduti da cariche sindacali di cui all'articolo 9 possono essere eletti a cariche sindacali alla scadenza dei periodi di tempo appresso indicati:

- a. dopo 1 anno dalla candidatura o dalla cessazione del mandato se questo è stato esercitato ad un livello non superiore a quello comprensoriale o provinciale;
- b. dopo 2 anni dalla candidatura o dalla cessazione del mandato se questo è stato esercitato a livello regionale;
- c. dopo 3 anni dalla candidatura o dalla cessazione del mandato se questo è stato esercitato ad un livello superiore al regionale.

Articolo 6

Le decadenze, nei casi contemplati dal precedente articolo 9 dello Statuto dell'UST operano automaticamente e le iniziative per la sostituzione dei dirigenti decaduti vanno assunte dalle Segreterie competenti che provvedono entro i termini di 30 giorni dall'accertamento della decadenza. A tal fine le segreterie competenti comunicano tempestivamente all'interessato l'avvenuta decadenza, diffidandolo dal compiere atti in nome e per conto della Cisl.

Spetta alla Segreteria dell'UST il controllo circa il corretto adempimento di quanto stabilito nei commi precedenti nonché il potere di sostituirsi temporaneamente alle Segreterie inadempienti, negligenti o tardive, sino a completa ricostituzione dell'organo decaduto, da regolarizzarsi entro 60 giorni dall'avvenuta decadenza.

Nel caso di decadenza dall'incarico di Segretario Generale della Unione Sindacale Territoriale, gli adempimenti previsti nel comma 2 del presente articolo sono esercitati dalla Segreteria Territoriale.

Ai fini dell'applicazione dello Statuto, il riferimento al periodo massimo entro cui è possibile ricoprire la medesima carica, specificatamente di Segretario Generale, Segretario Generale Aggiunto e componente di Segreteria, nell'ambito di una stessa struttura dell'organizzazione, è di tre mandati (12 anni).

Nei processi di scorporo, fusione o accorpamento, il mandato ricoperto al verificarsi di uno dei predetti processi non concorre a determinare il periodo massimo, di cui al comma 1, con i mandati precedentemente e successivamente ricoperti.

Gli effetti di cui sopra operano nei confronti del medesimo dirigente esclusivamente per un solo mandato.

Capitolo II: LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELL'UST

(art. 2 e 20 dello Statuto dell'UST)

Articolo 7

Il Comitato Esecutivo dell'UST è competente a designare la rappresentanza sindacale dell'organizzazione in Enti, associazioni e/o società interne ed esterne all'organizzazione, avuta presente la compatibilità con l'art. 3 e l'esigenza di assicurare:

- a. la piena autonomia del sindacato

- b. il più alto grado di competenza e professionalità
- c. la massima funzionalità degli organi sindacali.

Per le rappresentanze di natura categoriale, fermo restando il diritto dell'organo di categoria alla designazione, la relativa segnalazione esterna spetta comunque alla Segreteria dell'UST.

La designazione del rappresentante della FNP negli Enti previdenziali della provincia di Latina (2° comma dell'art. 13 del Regolamento di attuazione dello Statuto confederale), sarà effettuata di concerto con la Segreteria Territoriale della FNP di Latina.

Articolo 8

Coloro che sono investiti di rappresentanza sindacale: relazionano periodicamente alla Segreteria dell'UST in ordine all'attività svolta; ricevono dalla stessa le relative istruzioni; segnalano tempestivamente i problemi interessanti l'organizzazione sindacale.

La Segreteria relaziona al Comitato Esecutivo dell'UST.

Il mancato adempimento di tali impegni viene segnalato dalla Segreteria al Comitato Esecutivo, anche ai fini dell'eventuale revoca del mandato.

Articolo 9

Per le questioni attinenti ai gettoni di presenza e rimborsi o altri emolumenti derivanti da incarichi ricoperti su designazione sindacale si fa riferimento alle apposite norme fissate dal Comitato Esecutivo confederale e territoriale.

PARTE II GLI ORGANI DELL'UST

Capitolo III: IL CONGRESSO DI UST (art. 13, 14, 15, 16 e 17 dello Statuto dell'UST)

Articolo 10

Il Consiglio Generale dell'UST contestualmente alla indicazione di convocazione del Congresso Territoriale, emana il regolamento per la elezione dei delegati al Congresso stesso.

Approva lo schema di regolamento del Congresso dell'UST, fissando una percentuale minima di candidate da inserire nelle liste e da eleggere, anche tenendo conto della presenza femminile nelle rispettive realtà.

Articolo 11

I regolamenti congressuali dei Sindacati Territoriali di categoria fisseranno una percentuale minima di candidate da inserire nelle liste e da eleggere, anche tenendo conto della presenza femminile nelle rispettive realtà.

Articolo 12

La FNP partecipa al Congresso dell'UST con un numero di delegati pari al 25% del totale della media del quadriennio precedente l'anno di effettuazione del Congresso degli associati della CISL - pensionati compresi - nell'UST.

Nel caso in cui gli iscritti alla FNP siano inferiori al 25% del totale degli iscritti, pensionati compresi, la FNP partecipa al Congresso con il totale dei propri iscritti.

Capitolo IV: IL CONSIGLIO GENERALE DELL'UST

(art. 5, 6, 18 e 19 dello Statuto dell'UST)

Articolo 13

Il Consiglio Generale dell'UST è composto da 80 membri così articolati:

- a) da un rappresentante per ogni Federazione di Categoria di 1^a affiliazione nella persona del dirigente responsabile comunque denominato;
- b) da n. 12 rappresentanti di Federazione territoriale di categoria, di cui 7 eletti dal Consiglio Generale della FNP di Latina. Il riparto dei 5 rappresentanti di competenza delle altre Federazioni Territoriali risulta dal numero dei quozienti contenuti nella media del numero complessivo di iscritti ad ogni categoria nel quadriennio precedente l'anno di effettuazione del Congresso. Il quoziente si ottiene dividendo per 5 la media del numero complessivo di iscritti all'UST, esclusi i pensionati, nel quadriennio precedente l'anno di effettuazione del Congresso. I posti non coperti dai quozienti interi vengono assegnati alle categorie con i resti maggiori;
- c) dai Responsabili degli Enti o delle Associazioni collaterali della CISL (ADICONSUM, ANOLF, CENASCA, INAS, SICET, IAL, ETSI, ISCOS, ALAI e RESPONSABILE DEL SERVIZIO FISCALE) eletti o indicati dal Consiglio Generale della CISL;
- d) dalla responsabile del Coordinamento Femminile;
- e) da n. 40 membri eletti al Congresso dell'UST di cui 8 candidati dalla FNP di Latina;

Per quanto riguarda il punto e), va garantita una equilibrata presenza di entrambi i sessi nelle liste in attuazione dell'art. 10 del presente regolamento.

I rappresentanti di cui alla lettera b) possono essere revocati e sostituiti durante la vigenza del mandato dai rispettivi Consigli Generali.

Qualora un componente di diritto del Consiglio Generale di cui alle lettere a), b), c), d) del presente articolo venga eletto componente la Segreteria dell'UST ed opti per quest'ultima carica, resterà componente del Consiglio Generale stesso anche nel caso in cui cessi per qualsiasi motivo dalla carica di Segretario dell'UST.

I membri di diritto del Consiglio Generale, se eletti in Segreteria dell'UST, vengono sostituiti dalla struttura che li ha espressi.

In caso di vacanza tra i membri del Consiglio Generale eletti dal Congresso questa sarà ricoperta da colui che in sede di Congresso ha riportato in graduatoria il maggior numero di voti dopo l'ultimo eletto, salvo che la vacanza riguardi i componenti della Federazione pensionati, la quale avrà diritto di designare il membro subentrante.

I membri del Consiglio Generale di cui alla lettera c) sono eletti o indicati dal Consiglio Generale dell'UST nella prima sessione successiva al Congresso e non sono eleggibili a cariche esecutive.

Fanno inoltre parte del Consiglio Generale, con diritto di parola, i Coordinatori delle Zone e dei Distretti previsti dall'art. 27 dello Statuto dell'UST di Latina, e i Presidenti dei Comitati Provinciali degli Enti Previdenziali di estrazione CISL, qualora non componenti ad altro titolo.

Articolo 14

Il Consiglio Generale è convocato in prima sessione per la elezione delle cariche, di regola, il giorno seguente alla chiusura del Congresso e, comunque, entro 20 giorni da tale chiusura a cura dell'Ufficio di Presidenza del Congresso stesso. Il componente più anziano di età dell'Ufficio di Presidenza del Congresso presiede il Consiglio Generale sino alla elezione della Segreteria. In caso di prosecuzione dei lavori la Segreteria propone l'elezione della Presidenza.

Articolo 15

La convocazione ordinaria del Consiglio Generale prevista dall'articolo 19 dello Statuto dell'UST, e la conseguente indicazione dell'ordine del giorno, deve essere effettuata almeno 15 giorni prima della data fissata, salvo che la convocazione stessa contenga esplicita motivazione di urgenza.

La Segreteria dell'UST invia di norma almeno 10 giorni prima della data fissata relazioni e documentazioni sugli argomenti all'ordine del giorno.

La convocazione straordinaria prevista dal 1° comma del citato articolo 19 dello Statuto è effettuata dalla Segreteria dell'UST che è tenuta a provvedervi entro un mese dalla data della richiesta.

Articolo 16

In apertura dei lavori di ogni sessione si elegge la Presidenza su proposta della Segreteria dell'UST. I servizi di Segreteria sono forniti dagli uffici territoriali.

Articolo 17

La Segreteria dell'UST può nel corso dei lavori del Consiglio Generale svolgere comunicazioni concernenti l'attività dell'organizzazione. Su tali comunicazioni si possono chiedere chiarimenti.

Qualora un componente del Consiglio chieda di discutere un argomento, oggetto delle comunicazioni, tale richiesta deve essere sottoposta all'approvazione del Consiglio Generale.

La Segreteria dell'UST ha facoltà in questo caso di far discutere tale argomento esaurito l'ordine del giorno della sessione in corso o di iscriverlo all'ordine del giorno della sessione successiva.

Articolo 18

La proposta di deliberare la sfiducia agli organi esecutivi eletti dal Consiglio Generale deve essere presentata da almeno 1/3 dei componenti che richiede la convocazione straordinaria del Consiglio Generale a norma dello Statuto della UST.

Alla convocazione provvede il Segretario Generale improrogabilmente entro 30 giorni dal pervenimento della richiesta, pena la decadenza dalla carica sindacale.

Decorso inutilmente il termine di cui sopra, alla convocazione stessa provvede il Segretario Generale della struttura di livello superiore entro e non oltre il termine tassativo di 15 giorni.

La proposta deve essere votata nella prima sessione successiva del Consiglio Generale dell'UST da effettuarsi entro 15 giorni da quella in cui è stata avanzata la richiesta.

Articolo 19

Il Consiglio Generale si può articolare in commissioni per materie specifiche e gruppi di materie, con funzioni istruttorie e di preparazione di proposte per le decisioni del Consiglio Generale.

Su proposta della Segreteria, il Consiglio nomina al suo interno tali Commissioni prevedendo anche deleghe in base alle quali, di volta in volta, esse possano esercitare funzioni deliberanti.

I componenti delle Commissioni sono designati dal Consiglio dell'UST su proposta della Segreteria.

Su proposta della Segreteria le Commissioni possono essere integrate con la partecipazione consultiva di dirigenti o esperti sulle materie in esame.

Le Commissioni sono convocate dalla Segreteria dell'UST.

Per la Presidenza e le modalità di lavoro valgono le stesse norme che regolano l'attività del Consiglio Generale.

Articolo 20

Sulle materie di propria competenza per le quali il Consiglio Generale ha delegato alle Commissioni potestà decisionali, le stesse Commissioni adottano decisioni a maggioranza assoluta. A richiesta di 1/3 dei componenti delle Commissioni la decisione da assumere deve essere rimessa al Consiglio Generale.

Articolo 21

Il Consiglio Generale, in caso di impedimento definitivo dei membri del Collegio dei sindaci, provvede alla ricostituzione del "plenum" di tali organi in sostituzione dei membri vacanti.

Capitolo V: IL COMITATO ESECUTIVO DELL'UST
(art. 20 e 21 dello Statuto dell'UST)**Articolo 22**

Il Comitato Esecutivo è composto:

- a) dalla Segreteria dell'Unione;
- b) dai componenti del Consiglio Generale di cui alla lettera a) dell'art.13 del presente Regolamento, i quali vengono eletti dallo stesso Consiglio Generale;
- c) dalla responsabile del Coordinamento Femminile.

Alle riunioni partecipano con diritto di parola i Responsabili degli Enti e delle Associazioni di cui al precedente art. 13, lett. c).

Articolo 23

La convocazione del Comitato Esecutivo e la conseguente indicazione dell'ordine del giorno vengono effettuate dalla Segreteria dell'UST almeno 8 giorni prima della data fissata per la riunione, salvo che la convocazione stessa non contenga esplicita motivazione di urgenza.

La richiesta di convocazione dell'Esecutivo da parte del terzo dei componenti deve essere motivata e deve indicare gli argomenti da porre all'ordine del giorno. La Segreteria dell'UST è tenuta a provvedere alla convocazione nei 15 giorni successivi alla richiesta.

La Segreteria dell'UST trasmette di regola ai singoli componenti del Comitato gli schemi illustrativi degli argomenti all'ordine del giorno almeno 7 giorni prima della riunione, salvo il caso di convocazione d'urgenza.

Articolo 24

Il Comitato Esecutivo è presieduto dal Segretario Generale o, in caso di sua assenza, dal Segretario Generale Aggiunto. In caso di assenza anche di questi, è presieduto da uno dei componenti la Segreteria dell'UST delegato a ciò dal Segretario Generale.

PARTE III LE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI

Capitolo VI: I SINDACATI TERRITORIALI DI CATEGORIA (art. 3 dello Statuto dell'UST)

Articolo 25

Le Federazioni territoriali di categoria che fanno parte della UST, a norma dell'articolo 3 dello Statuto dell'UST sono:

- 1) Federazione lavoratori energia, moda, chimica e affini (FEMCA)
- 2) Federazione lavoratori aziende elettriche italiane (FLAEI)
- 3) Federazione italiana lavoratori costruzioni e affini (FILCA)
- 4) Federazione italiana metalmeccanici (FIM)
- 5) Federazione dell'informazione e dello spettacolo (FISTEL)
- 6) Federazione agro-alimentare (FAI)
- 7) Unione generale coltivatori (UGC)
- 8) Federazione lavoratori pubblici e dei servizi (FPS)
- 9) Federazione scuola (CISL SCUOLA)
- 10) Federazione lavoratori poste e appalti telefonici (FLP)
- 11) Federazione italiana trasporti (FIT)
- 12) Federazione italiana sindacati addetti servizi commerciali affini e del turismo (FISASCAT)
- 13) Federazione italiana bancari e assicurativi (FIBA)
- 14) Federazione università (CISL UNIVERSITA')
- 15) Federazione Nazionale Sicurezza (FNS)
- 16) Coord. lavoratori autonomi del commercio e servizi (CLACS)
- 17) CISL Medici
- 18) Federazione innovazione e ricerca (FIR)
- 19) Federazione nazionale pensionati (FNP)

Non fa parte delle Federazioni sopra elencate l'ALAI, la quale partecipa ai congressi attraverso la Federazione di prima affiliazione CLACS definita dal regolamento congressuale, senza che ciò abbia influenza sulla dirigenza del CLACS.

Articolo 26

Le Federazioni Territoriali di Categoria debbono far conoscere i cambiamenti sopravvenuti nei loro organi direttivi.

E' fatto obbligo alle Federazioni Territoriali di categoria di trasmettere annualmente con l'apertura del tesseramento l'elenco nominativo dei propri iscritti in conformità alle norme, alla modulistica ed ai supporti informatici predisposti dalla Confederazione.

La Segreteria dell'UST ha facoltà di verifica.

PARTE IV LE ARTICOLAZIONI

Capitolo VII: POTERI E FUNZIONI DELLE STRUTTURE

Articolo 27

L'Unione Sindacale Territoriale, prima di effettuare la convocazione degli organi di cui all'ultimo comma dell'articolo 28 dello Statuto dell'UST, deve invitare gli organi verticali competenti a procedere essi stessi autonomamente a tale convocazione. In caso di inadempienza, scaduti i termini di tempo indicati nell'invito, la convocazione viene effettuata direttamente dall'UST. Oggetto delle riunioni possono essere esclusivamente comunicazioni e dibattito sulle stesse, senza l'obbligo di adottare delibere.

Qualora l'oggetto della convocazione riguardi adempimenti derivanti dallo Statuto Confederale, dell'USR e dell'UST o da delibere degli organi orizzontali o federali competenti, l'organo è tenuto ad adottare le conseguenti deliberazioni.

Articolo 28

Il numero dei rappresentanti della FNP sarà pari al 16% del totale dei componenti del Consiglio Generale dell'Ust aventi diritto al voto, quando la media degli iscritti alla Federazione territoriale dei pensionati risulti pari o inferiore al 33% della media degli iscritti alla Cisl, pensionati compresi, nel quadriennio precedente l'anno di effettuazione del Congresso.

Allorché la percentuale degli iscritti alla FNP risulti superiore al 50% della media degli iscritti alla Cisl, pensionati compresi, nel quadriennio precedente l'anno di effettuazione del Congresso, il numero dei rappresentanti della FNP sarà pari al 19% del totale dei componenti del Consiglio Generale dell'Ust.

I rappresentanti delle Federazioni territoriali dei pensionati nei Consigli generali delle Ust saranno eletti, per il 50%, dai Comitati direttivi delle FNP e, per l'altro 50%, dai Congressi di Ust.

Qualora risultasse eletto nei Congressi delle Ust un numero inferiore al 50% di cui sopra, la Federazione dei pensionati avrà diritto a designare la quota mancante.

PARTE V NORME SULLA GESTIONE DELLE RISORSE E DEL PATRIMONIO DELL'UST

Capitolo VIII: RESPONSABILITÀ E COMPETENZE (art. 30, 31, 32 e 33 dello Statuto dell'UST)

Articolo 29

Di tali beni la UST disporrà per il perseguimento delle proprie finalità statutarie, procedendo all'uopo alla stipulazione di negozi giuridici e alla costituzione degli strumenti necessari per una buona gestione del patrimonio stesso.

La titolarità di ogni bene mobile ed immobile, nonché di ogni altro diritto di natura patrimoniale, appartiene esclusivamente alla UST o alle singole strutture categoriali.

Le persone fisiche, che, per i poteri alle stesse conferiti dagli organi statutari, interverranno in negozi giuridici e manifestazioni di volontà aventi comunque attinenza al patrimonio della UST e delle sue strutture, dovranno in ogni caso specificare negli atti relativi la qualità nei limiti della quale esse agiscono.

Dei beni di qualsiasi natura, dislocati presso organizzazioni aderenti o territoriali, sono responsabili i rappresentanti legali delle Federazioni e dell'Unione, consegnatari dei beni medesimi.

Costoro dovranno altresì uniformarsi, per quanto attiene a ogni atto avente implicazioni patrimoniali, al disposto di cui al comma precedente.

PARTE VI ATTIVITA' ISPETTIVE

Capitolo IX: ISPEZIONI

Articolo 30

La UST ha facoltà di richiedere alla USR controlli ed ispezioni nei riguardi delle organizzazioni categoriali nell'ambito della propria competenza territoriale e di quanto previsto in materia dal regolamento d'attuazione dello Statuto regionale.

-----oooOooo-----

[Chiudi finestra](#)